

Campoformido. Cinque hangar per il museo e una pista di 800 metri per il traffico aereo turistico

Inaugurato il Parco del volo: da oggi è aperto alle visite

CAMPOFORMIDO. La pattuglia acrobatica nazionale delle Frece tricolori ha inaugurato ieri la nuova veste dell'aeroporto di Campoformido, non più militare ma aperto al traffico turistico di tipo civile. Annunciate dal consueto rombo assordante che ha fatto alzare al cielo lo sguardo degli oltre 500 invitati accorsi per l'occasione, sono state proprio le Frece tricolori a tenere simbolicamente a battesimo la nascita del Parco del volo solcando la volta celeste con uno spettacolare passaggio proprio nel momento del consueto taglio del nastro.

A partire dalle 11 di oggi tutti gli interessati potranno quindi accedere al Parco del volo per visitare l'area espositiva che si sviluppa all'interno di 5 hangar e assiste ad attività di volo acrobatico. Sarà inoltre possibile toccare con mano alcuni elicotteri della Protezione civile e, per chi lo volesse, ci sarà anche l'opportunità di ricevere il così detto "battesimo dell'aria" lanciandosi in tandem con un esperto paracadutista.

All'interno del Parco del volo, che si sviluppa su una superficie di circa 5 mila metri quadrati, oltre all'area espositiva trovano posto un polo sportivo e aeronautico, uno spazio dedicato al campeggio, una struttura alberghiera che sarà in grado di ospitare fino a 40 posti letto e, come detto, uno scalo dedicato al traffico aereo turistico che dispone di una pista di atterraggio di 800 metri (che diventeranno 1.100 a maggio).

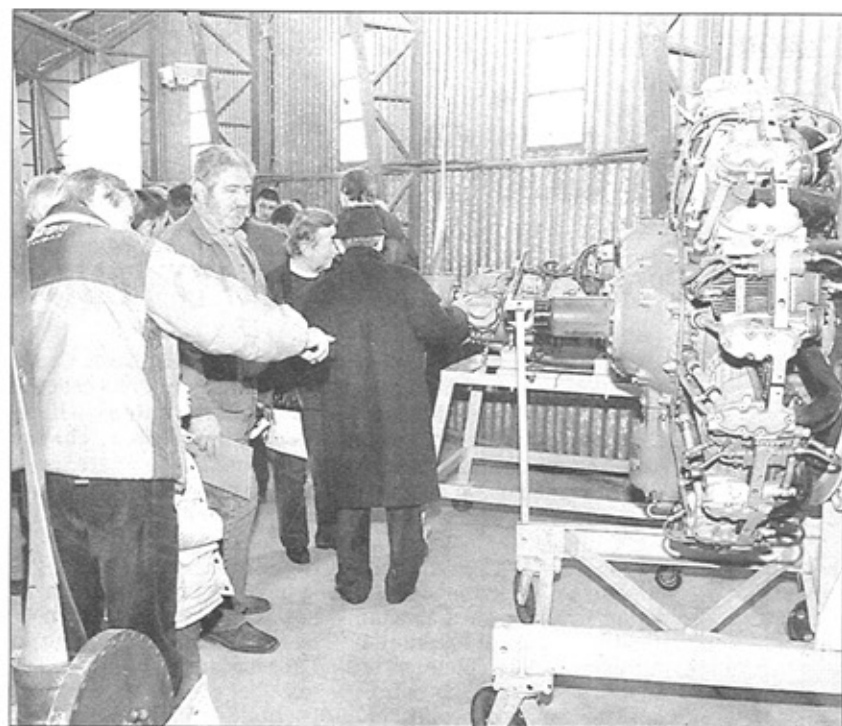
Nelle intenzioni degli organizzatori infatti il Parco del volo dovrà diventare un vero e proprio contenitore di eventi in grado di attrarre appassionati e turisti anche da fuori regione. «Le parole d'ordine - ha illustrato Andrea Cantarutti, presidente dell'Aeroclub Far east che ha curato il progetto di recupero dello storico aeroporto militare insieme all'Istituto tecnico industriale Arturo Malignani con la collaborazione e il contributo della Regione - saranno cultura, sport, spettacolo e turismo. Gli obiettivi che intendiamo raggiungere entro breve sono: completare il trasferimento della proprietà di tutti gli 80 mila metri quadrati alla Regione, dare inizio alle attività didattiche del Malignani, avviare un centro internazionale di paracadutismo e migliorare le infrastrutture esistenti».

Tutte operazioni per le quali la Regione, attraverso l'assessore alle attività produttive, Enrico Bertossi, ha assicurato la massima collaborazione. «Quando due anni fa - ha ricordato Bertossi - una delegazione di Malignani e Far east è venuta a propormi il sogno che oggi è diventato realtà abbiamo da subito dato il nostro contributo convinto della necessità di recuperare un'area che rischiava di cadere nel dimenticatoio e di voler ricordare con orgoglio la storia delle Frece tricolori». Una storia che trova posto nell'area museale che potrà essere ampliata l'anno prossimo quando - ha assicurato il senatore Giovanni Collino - «tutta l'area passerà alla Regione». Per promuovere lo sviluppo del Parco e rilanciare la passione del volo il senatore ha poi annunciato la volontà di concedere la benzina agevolata anche per gli aeroplani.

Cristian Rigo



Il pubblico intervenuto all'inaugurazione del Parco del volo; a destra, un simulatore di volo e l'interno di un hangar



(Foto Anteprema)